



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Le politiche per l'invecchiamento attivo al Ministero dello Sviluppo Economico

**(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle
politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)**

Giovanni Damiano

Novembre 2020

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) si occupa dell'organizzazione e della gestione delle funzioni spettanti allo Stato in materia di industria, artigianato, energia e commercio. Il Ministero si avvale degli uffici territoriali del governo e, sulla base di apposita convenzione, degli uffici delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle regioni e degli enti locali.

Il MISE ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, n. 93, adottato in attuazione dell'articolo 4 bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97, è articolato in 11 Uffici di livello dirigenziale generale coordinati da un Segretario generale. Le principali competenze afferiscono la politica industriale, la politica energetica, la politica per le comunicazioni, le misure di incentivazione e di sostegno rivolte alle imprese e al mondo produttivo; a queste si aggiungono funzioni trasversali come la promozione della concorrenza e le liberalizzazioni, la tutela dei consumatori, la semplificazione per le imprese, il monitoraggio dei prezzi, la sicurezza dei prodotti e degli impianti, la vigilanza, ecc.

Ciò è comprovato anche dalle evidenze, di seguito descritte, rilevate attraverso una *desk research* condotta sulle politiche del MISE le cui competenze appaiono maggiormente affini al tema della promozione dell'invecchiamento: la tutela dei consumatori e l'incentivo alle imprese per lo sviluppo di soluzioni nel campo della salute e del benessere.

Tabella 1. L'invecchiamento attivo messo in pratica dal MISE

L'APPROCCIO IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO DEL MISE	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A. trasversale	/
Legge I.A. singole dimensioni	/
I.A. in altre leggi	<ul style="list-style-type: none"> • DM 5 marzo 2018 - Procedura negoziale per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e relativa Strategia nazionale di specializzazione intelligente • Dlgs 6 settembre 2005, n. 206 - "Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229" • Legge 4 agosto 2017, n. 124 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza
Politiche I.A.	/
Progetti Europei I.A.	/

Come si evince dalla Tabella 1, la mancanza di una norma nazionale di riferimento fa sì che il Ministero dello Sviluppo Economico non abbia azioni coordinate e troppo specifiche in materia d'invecchiamento attivo.

Le maggiori iniziative in tema di IA del MISE sono riassumibili nell'attivazione di progetti innovativi nel settore dell'invecchiamento attivo e della salute (tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare), attraverso misure di incentivazione e di sostegno rivolte alle imprese e al mondo produttivo nell'ambito della Strategia nazionale di specializzazione intelligente (approvata dalla Commissione europea nell'aprile del 2016), e in una serie di provvedimenti per l'anziano come categoria vulnerabile nell'ambito della tutela dei cittadini come consumatori.

In particolare, rispetto alla prima iniziativa, nell'ambito della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, il Ministero ha avviato nel 2018 una procedura negoziale per la concessione e l'erogazione di agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in quattro settori applicativi tra cui le "Scienze della vita" (si veda il DM 5 marzo 2018). In questo settore, le imprese partecipanti al bando sono chiamate a progettare la realizzazione o il miglioramento di prodotti, processi o servizi, tramite lo sviluppo di tecnologie abilitanti per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare. L'intervento agevolativo, per questa area tecnologica, è attuato secondo la procedura valutativa negoziale, ed è relativo a progetti con costi ammissibili compresi tra 5 e 40 milioni di euro. Le risorse stanziare dal decreto ministeriale

sono state incrementate con successivi decreti per un totale di 1 miliardo e 50 milioni di euro, di cui 158,16 milioni di euro destinati al settore “Scienza della vita”. Dal 27 novembre 2018 le imprese hanno potuto presentare, anche in forma congiunta, le proposte progettuali. Tuttavia, a seguito dell’esaurimento dei fondi, con decreto direttoriale è stata disposta, a partire dal 13 giugno 2019, la sospensione dei termini di presentazione delle proposte progettuali.

Il decreto ministeriale 2 agosto 2019 ha definito un nuovo intervento agevolativo pari a 190 milioni di euro, di cui 52 milioni di euro per il settore “Scienze della vita”. Anche in questo caso l’esaurimento dei fondi ha determinato, a partire dal 13 novembre 2019, la sospensione dei termini di presentazione delle proposte progettuali. Allo stato attuale dunque le proposte sono incorso di valutazione.

La seconda tipologia d’iniziativa è di natura generica e indiretta rispetto all’IA. Il target della popolazione anziana è considerato parte integrante di quello più ampio dei cittadini-consumatori, a cui fa riferimento l’azione politica del Ministero. Il MISE, infatti, per mandato istituzionale garantisce il rispetto dei diritti individuali e collettivi di tutti i consumatori assicurando una corretta informazione e formazione e il rispetto del principio di trasparenza da parte delle imprese. Nelle norme di riferimento (Legge n. 124/2017; Dlgs n. 206/2005, art. 4 - co. 2 e art. 52, co.2), pertanto, non si tutela l’Invecchiamento attivo, in quanto tale, ma lo status di consumatori e quindi anche di consumatori vulnerabili, quali sono gli anziani (nel D.lgs n. 206/2005 quella degli anziani viene definita come categoria vulnerabile all’art. 103). In particolare, la Legge annuale per il mercato e la concorrenza garantisce, in generale, nuove e più efficaci tutele per i consumatori e, nello specifico, l’art. 2 del D.lgs 206/2005 (Codice del consumo) prevede che siano riconosciuti e garantiti i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti: a) tutela della salute; b) sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi; c) adeguata informazione e corretta pubblicità; d) educazione al consumo; e) correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali; f) promozione e sviluppo dell’associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti; g) erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza. Il successivo art. 103 stabilisce, nello specifico, che un prodotto è sicuro quando garantisce un’elevata tutela della salute e della sicurezza dei consumatori che si trovano in condizione di rischio nell'utilizzazione del prodotto, in particolare i minori e gli anziani.

In tal senso, il MISE finanzia interventi progettuali alle Regioni e alle associazioni nazionali di consumatori, attraverso il riparto di un “Fondo”, derivante dalle sanzioni amministrative irrogate alle imprese dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato, le cui risorse sono destinate ad iniziative a vantaggio di tutti i consumatori (art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – si veda il link in “Altro materiale”), compresi gli anziani. Gli interventi possono avere ad oggetto: a) tematiche relative all’educazione al consumo sostenibile, all’economia circolare e alla mobilità sostenibile, nonché alla conoscenza e promozione dei diritti e delle tutele dei consumatori nell’ambito delle transazioni on-line e dell’economia digitale (cfr art. 4, DM 17 giugno 2019 in “Altro materiale”); b) iniziative di comunicazione ed informazione al fine di accrescere la conoscenza e la competenza in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, riguardo altresì al microcredito quale strumento di sviluppo economico e sociale (art. 3 del DM 12 febbraio 2019 in “Altro materiale”).

Tabella 2. L'invecchiamento attivo per il MISE: relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche	-	-
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	X	-
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	-	-
5	Preparare il mercato del lavoro	-	-
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	-	-
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere	-	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	X	-
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA	-	-
	SDGs		
1	Povertà	-	-
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	-	-
5	Genere	-	-
8	Lavoro	-	-
10	Disuguaglianze	X	-
11	Città sostenibili	-	-
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	-	-
17	Partnerships	X	X
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)

Il tema dell'invecchiamento attivo non è presente in modo particolarmente esplicito nelle azioni e nelle politiche promosse dal MISE. Si tratta più che altro di "tracce" prive della necessaria dimensione di politica strutturata, non ancora in grado di offrire una visione specifica e funzionale dell'IA nello sviluppo economico della società. In tema IA, non sembrano emergere tentativi articolati di coordinamento con altre Amministrazioni centrali, a parte qualche eccezione, come ad esempio il fatto che per quanto concerne l'educazione finanziaria e previdenziale (cfr. art. 24bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 - convertito con L. 17 febbraio 2017, n. 15), si collabora con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Comitato per la Programmazione e il Coordinamento delle Attività di Educazione Finanziaria.

Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnerships (MIPAA 2, SDG 17)

Il MISE affida l'integrazione e la partecipazione degli anziani nella società come descritte in Tabella 1 in cooperazione con:

- Le Regioni e le associazioni di difesa dei consumatori, promuovendo iniziative progettuali, generiche rispetto al tema specifico dell'IA (cfr. Tabella 2 - Art. 148, Legge 23 dicembre 2000, n. 388). A questi soggetti è rimessa l'opportunità di progettare iniziative specifiche per gli anziani, nell'alveo delle previste attività di assistenza, informazione e educazione, ai sensi dei decreti di riferimento (cfr. DD 17 giugno 2019 e DM 12 febbraio 2019 in "Altro materiale") e della propria capacità di analisi dei bisogni.
- Le imprese, finanziando la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o il miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti in materia di tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare (*active & healthy ageing*). In tal caso il tema è maggiormente esplicito, rispetto ai citati interventi (DM 2 agosto 2019 in "Altro materiale").

Queste evidenze mostrano, comunque, il tentativo di investire sulle partnership con il mondo istituzionale, dell'associazionismo e delle imprese per favorire l'integrazione e la partecipazione degli anziani nella società.

Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)

Il MISE ha promosso la concessione e l'erogazione di contributi in favore di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a quattro settori, tra cui le "Scienze della vita", ai sensi delle procedure negoziali definite dal DM 5 marzo 2018 (e successive integrazioni) e dal DM 2 agosto 2019. In particolare, sono stati previsti complessivi 210 milioni di euro in contributi a fondo perduto per le attività di ricerca e sviluppo dell'area delle Scienze della vita, per interventi dai 5 a 40 milioni di euro, da parte di singole imprese o ATI. Tale attività rientra nella strategia propria di un Ministero che per vocazione istituzionale deve favorire lo sviluppo economico del Paese e del mondo produttivo, contrastando le disuguaglianze e garantendo i diritti dei consumatori. I progetti non sono stati ancora valutati e quindi finanziati.

Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)

Nessuna valutazione di merito è stata fornita dai referenti. Altresì, nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)

Nessuna valutazione di merito è stata fornita dai referenti. Altresì, nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)

Nessuna valutazione di merito è stata fornita dai referenti. Altresì, nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 7, SDG 3)

L'art. 2. del Codice del Consumo prevede che siano riconosciuti e garantiti i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti: a) tutela della salute; b) sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi; c) adeguata informazione e ad una corretta pubblicità; d) educazione al consumo; e) correttezza, alla trasparenza ed all'equità nei rapporti contrattuali; f) promozione e sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti; g) erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza.

A partire da questa normativa generale il MISE opera affinché ogni azione posta in essere per l'attuazione delle politiche di tutela del consumatore, d'incentivo alle imprese, ecc. rispecchi i presupposti e gli obiettivi dell'articolato. Ne consegue, ad esempio, che le iniziative di finanziamento a vantaggio dei consumatori (cfr. Tabella 2 e "Altro materiale) prevedano interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento al consumo sostenibile, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile, alla conoscenza e promozione dei diritti, delle tutele nell'ambito delle transazioni on-line e dell'economia digitale, dei settori dell'alimentazione, dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

Così anche le misure d'incentivazione per le imprese sono pensate per il miglioramento della qualità della vita dei consumatori, nell'ambito della Strategia nazionale di specializzazione intelligente (cfr. "Altro materiale"). Il MISE finanzia progetti di innovazione tecnologica che prevedano la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale attraverso lo sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali

(Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Nanotecnologie, Materiali Avanzati, Biotecnologie, Fabbricazione e Trasformazione avanzate, ecc.), in favore, ad esempio, dell'invecchiamento attivo e dell'assistenza domiciliare. I progetti presentati dalle imprese nel mese di novembre 2019, a valere del DM 2 agosto 2019, sono in corso di valutazione.

Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)

Nessuna valutazione di merito è stata fornita dai referenti. Altresì, nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)

Per quanto riguarda il sostegno ad assistenza informale agli anziani, si segnala l'intervento agevolativo alle imprese, promosso dal MISE nell'ambito della strategia nazionale di specializzazione intelligente. Le imprese partecipanti al bando del 2018 e del 2019 (cfr. Tabella 2 e "Altro materiale") sono chiamate a progettare la realizzazione o il miglioramento di prodotti, processi o servizi, tramite lo sviluppo di tecnologie abilitanti anche nel campo dell'assistenza domiciliare. Per questa area i progetti presentati, secondo la procedura negoziale, hanno esaurito in tempi rapidi le risorse messe a disposizione. Pertanto il MISE ha dovuto sospendere i termini di presentazione delle proposte progettuali. Allo stato attuale le proposte pervenute sono ancora in corso di valutazione.

Città sostenibili (SDG 11)

Nessuna valutazione di merito è stata fornita dai referenti. Altresì, nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Realizzazione strategia MIPAA (MIPAA 10)

Il MISE opera una strategia non coordinata e strutturata in materia di IA e i relativi impegni MIPAA sono al momento considerati in misura limitata. Le azioni poste in essere derivano dalle competenze attribuitegli sull'ampia materia dello sviluppo economico, le cui politiche abbracciano l'intera popolazione di consumatori, e quindi anche quella degli over 55enni, e delle imprese, ma non sono specificamente pensate per la promozione dell'invecchiamento attivo. Sorprende, in particolare, che nell'ambito delle misure di incentivazione e di sostegno rivolte alle imprese e al mondo produttivo (quindi rispetto agli obiettivi MIPAA 5 e SDG 8: "preparazione del mercato del lavoro" e "lavoro") non siano considerate e attuate iniziative di gestione della produttività e della forza lavoro, nonostante l'invecchiamento della forza lavoro in atto nel nostro Paese. Sono auspicabili interventi in tal senso, ad esempio iniziative aziendali di *age management* dei dipendenti, per adattare il mercato del lavoro a questo trend.

Altro materiale

[Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori](#)

[DL 23 dicembre 2016, n. 237 \(legge di conversione 17 febbraio 2017, n. 15\) - "Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio"](#)

[Decreto direttoriale 17 giugno 2019 - Iniziative a vantaggio dei consumatori. Modalità, termini e criteri per il contributo dei programmi regionali](#)

[Decreto ministeriale 12 febbraio 2019 - Fondo derivante dalle sanzioni amministrative da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori](#)

[Decreto ministeriale 2 agosto 2019 – Intervento a sostegno di progetti di R&S nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”. Accordi per l’innovazione](#)

Hanno partecipato alla raccolta e analisi delle informazioni:

Referenti principali:

Gilda Gallerati - Presidente CUG - Direzione Generale per le Risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il Bilancio, Via Molise 2 - Roma, E-mail: gilda.gallerati@mise.gov.it, Telefono: 06.47052724

Graziella Rivitti – Vice-Presidente CUG - - Direzione Generale per le Risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il Bilancio, Viale America 201 - Roma, E-mail: graziella.rivitti@mise.gov.it, Telefono: 06.54444353

Chiara Lesti – componente Osservatorio Nazionale Famiglia - Segreteria tecnica Ministro, Via Molise,2 – Roma, E-mail: chiara.lesti@mise.gov.it Telefono: 06.47053055

Altri referenti: /.

Attività di ricerca nella Regione a cura di: Giovanni Damiano, Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali per l’Invecchiamento, IRCCS INRCA

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all’IRCCS INRCA per l’attività di ricerca corrente